



Bloc-notes

Tutte le notizie di cui si sentirà parlare nel corso del mese

» IL MUSEO FISOGNI A TRADATE » 28 DOMANDE A MARIO FERRARIS » IL PUNTO DI GADDO DELLA GHERARDESCA » RACCONTI DI AUTO E DI PASSIONI » GRAFFITI: MASERATI SHAMAL

La collezione Fisogni è da Guinness dei primati

A quindici anni dalla chiusura riapre il Museo Fisogni con oltre 5.000 pezzi a tema: targhe, compressori, oliatori, grafiche pubblicitarie, gadget, giochi da tavolo e progetti di stazioni di servizio fanno rivivere tempi lontani agli appassionati di motori e antiquariato, ma non solo di **Alessandra Beluffi**

Il Museo Fisogni ha riaperto i battenti domenica 26 aprile nella nuova location di via Giacomo Bianchi a Tradate in provincia di Varese. Con una superficie espositiva di 400 mq e un cortile interno di 500 mq, il museo è immerso in un giardino secolare di 15.000 mq.

Il Museo resterà aperto fino al 31 ottobre, per poi rispettare la chiusura invernale. L'entrata è gratuita con offerta libera. Per ulteriori informazioni: www.museo-fisogni.org

A partire dalla fine del XIX secolo le stazioni di servizio hanno acquisito un'importanza crescente. L'evoluzione tecnologica ha portato a sistemi di rifornimento sempre più automatizzati e sicuri. In meno di un secolo, la stazione di servizio si è trasformata in un elemento fondamentale della vita di tutti i giorni. Il Museo Fisogni, fondato nel 1966 da Giudo Fisogni, è la più grande collezione tematica al mondo inerente le stazioni di servizio. Globi,

latte, targhe pubblicitarie, compressori, estintori, attrezzi, gadget, giocattoli e fotografie: oltre 5.000 pezzi per rappresentare l'evoluzione del settore dal 1892 al 1990.

Un ensemble che la famiglia Fisogni nel tempo ha messo a disposizione di studenti per ricerche sull'evoluzione tecnologica e del design dei distributori, ma anche di produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie che hanno utilizzato gli oggetti sui set.

Oggi il museo riapre dopo 15 anni a Tradate, in una villa antica alle porte di Milano e di EXPO 2015. "Mi imbattei casualmente nei primi anni Sessanta in una vecchia pompa di benzina Bergomi a pentalibri abbinati, dimenticata, in pessime condizioni, in una cava di sabbia". È così che tutto iniziò, e lo racconta lo stesso Guido Fisogni che prosegue: "Immediata fu l'idea di recuperarla e conservarla: da quel momento, per oltre trent'anni, lavoro ed hobby si sono

In questa pagina, in senso orario: il pezzo più antico della collezione, la pompa a muro Brevo del 1892; una tripla pompa mobile Castrol del 1905; un carrello Bergomi per benzine Shell del 1921. Insieme ai distributori di benzina, oltre 5000 oggetti di archeologia industriale animano il Museo Fisogni: targhe, latte, globi e giocattoli sono testimonianza della rapidità dei cambiamenti di un mondo che si stava velocemente motorizzando.



mescolati, consentendomi di iniziare una raccolta che gli esperti dell'arte industriale giudicano unica e particolarmente ricca. Ora che la collezione, da insieme confuso e talora occasionale è diventata un museo ordinato e correttamente strutturato: le targhe, le latte, i globi, i giocattoli e gli altri oggetti che fanno da contorno ai protagonisti assoluti del museo – i distributori di benzina – non servono unicamente a conferire un'estetica gradevole alla sede

dell'azienda, ma sono testimonianza della rapidità dei cambiamenti. Il mondo industriale, per sua stessa natura, brucia velocemente i suoi prodotti per adottarne altri, più nuovi, più belli, più funzionali.

Recuperare il passato, documentare il progredire della tecnica, conferire una dignità, anche estetica, all'oggetto vintage industriale, troppo disprezzato perché eseguito in serie, sono stati gli obiettivi di questi anni di ricerca

appassionata, e tali rimangono ora che la disposizione museale consente una facile lettura della collocazione storica ed estetica di ogni reperto".

Il museo comprende anche una completa collezione di disegni tecnici, propriamente conservati in un archivio storico. Grazie all'importanza della collezione, il Museo Fisogni è parte del network "Triennale di Milano, Triennale Design Museum".

In questa pagina, in senso orario: una petroliana del 1938; un miscelatore per oli motore; un compressore Michelin vintage per il controllo della pressione degli pneumatici; una pompa di benzina Bergomi per Agip del 1931; una petroliana Wayne italiana del 1950; una pompa sterica Asper del 1960; e del 1975 il distributore Benaglia di benzina Mobil Super.

